27 Febbraio - Lunedì

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt.25,31-40)

Il giudizio finale

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria,

e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua glor**i**a.

Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli.

Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore

separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore

alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra:

"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità

il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo,

perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,

ho avuto sete e mi avete dato da bere,

ero straniero e mi avete accolto,

nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato,

ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno:

"Signore, quando ti abbiamo visto affamato

e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato

e ti abbiamo dato da bere?

Quando mai ti abbiamo visto straniero

e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito?

Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere

e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro:

"In verità io vi dico: tutto quello che

avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,

l'avete fatto a me".

Tutto quello che avete fatto a uno solo di

questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Il discorso escatologico in Matteo si conclude con la

descrizione del giudizio universale, quando, Gesù re

e Messia, farà passare gli eletti dal suo regno a quel-

lo del Padre. Nell'ultimo giudizio gli uomini saranno

giudicati in base alla legge di Dio e principalmente in

base al grande precetto della carità (vv. 35-36). Il

digiuno quaresimale è una denunzia profetica della

ingiustizia che nasce dall'egoismo, ed esprime la scel-

ta di solidarietà con chi è più povero.

GENEROSITA'

Quante cose facciamo ogni giorno, quanti pensieri

si rincorrono nella nostra testa; quante emozioni costel-

lano le nostre giornate; quanti atteggiamenti rendono il

nostro vivere una fotografia a più colori! Una cosa senti-

amo di chiederti: aiutaci a non vivere mai l'amore che

si fa attenzione con abitudine e superficialità, ma sempre

con entusiasmo e cuore grande.

Fa', o Signore, che io possa diventare

Una persona grande,

non solo perché sto crescendo

perché, forse, diventerò importante.

Ma fa' che io possa essere grande

perché capace di amare come te,

e in te amare ogni fratello e sorella,

compagni e amici, simpatici e antipatici

nel viaggio della vita. Amen.